

Ieg, gara di solidarietà per l'Ucraina

RIMINI

Bancali e decine di scatoloni pieni di biancheria, cibo, abbigliamento, giochi e materiale scolastico, sono stati raccolti da BolognaFiere e Ieg. In pochi giorni i due expo di Rimini e Bologna hanno promosso una gara di solidarietà tra il personale con l'obiettivo di spedire il materiale in Polonia, a Pozna, città dove il centro fieristico è in prima linea nell'accoglienza delle persone

fuggite dall'Ucraina.

L'iniziativa a supporto dell'expo di Pozna rientra nell'operazione di solidarietà nei confronti dei rifugiati ucraini promossa da Emeca, l'associazione internazionale che riunisce i principali centri fieristici europei, per supportare le realtà fieristiche più coinvolte nell'accoglienza dei pro-

fughi, come Amburgo e Pozna.

Alla fiera della città polacca è arrivato dunque il mezzo che trasportava il materiale raccolto: biancheria e abbigliamento per adulti e bambini, prodotti per l'igiene personale, giochi per i più piccoli, materiale scolastico, acqua, cibo e un contenitore speciale con prodotti alimentari senza glu-



tine.

«Ringraziamo tutti i dipendenti delle nostre società che hanno aderito con entusiasmo a questa iniziativa di solidarietà nei confronti dei rifugiati ucraini - affermano Alessandra de la Ville sur Illon, direttrice del personale di BolognaFiere e l'omologa di Ieg, Silvia Fabbri -. L'attività delle nostre fiere è ripresa finalmente in presenza dopo due anni sofferti a causa della pandemia, ma non possiamo non pensare a ciò che sta accadendo in Ucraina: molte fiere dei Paesi confinanti si sono messe a disposizione per accogliere i tanti rifugiati e anche noi abbiamo voluto partecipare con un gesto simbolico a questo impegno».